

Codice A1801A

D.D. 29 settembre 2017, n. 3130

Parere su istanza di sdemanializzazione di area del demanio idrico, di un tratto dell'ex-alveo torrente Cherasca, sita nel Comune di Diano d'Alba (CN), richiedente Sig. Domenico ARIENTI.

Premesso che:

- con nota prot. n. 2017/6686/DR-TO del 07/06/2017 l'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta, ha richiesto alla Regione Piemonte parere in merito all'istanza presentata dal Sig. ARIENTI Domenico datata 06/02/2015, per la sdemanializzazione di un'area appartenente al demanio idrico sita nel Comune di Diano d'Alba (CN), censita al catasto terreni del Comune al foglio 18 mappali 1172,1173, 1174, 1175 e 1176 avente una superficie complessiva di 6.480,00 mq. circa;

- con D.G.R. n. 60-9156 del 7 luglio 2008 e D.G.R. n. 30-2231 del 22 giugno 2011 la Giunta regionale ha adottato le disposizioni e i criteri per l'espressione del parere unico regionale in merito alle procedure di sdemanializzazione e di vendita per sconfinamento di aree del demanio idrico, richiesto ai sensi degli accordi assunti in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 20/06/2002 e 30/11/2006;

- le predette deliberazioni richiamano, in particolare, le valutazioni da effettuarsi ai sensi dell'art. 5 della legge n. 37/1994, il quale stabilisce che il rilascio delle concessioni nonché le variazioni all'uso dei beni del demanio idrico sono soggetti ad esplicito provvedimento amministrativo che ne assicuri la tutela del buon regime delle acque, dell'equilibrio geostatico e geomorfologico dei terreni interessati e degli aspetti naturalistici e ambientali coinvolti dagli interventi realizzati, ed attribuiscono alle valutazioni idrauliche valore pregiudiziale rispetto alle altre che compongono il parere unico regionale, disponendo che non si proceda all'acquisizione degli ulteriori pareri in caso di parere idraulico negativo;

- nella nota prot. n. 41552/A1816A del 11/09/2017 il Settore Tecnico Regionale di Cuneo ha espresso, in merito all'istanza in oggetto, il seguente parere:” ... *Considerato che:* - ai sensi dell'art.5 della legge 37/94, l'equilibrio geostatico e geomorfologico dei terreni interessati non viene ad essere modificato. Infatti l'area in oggetto insiste sul terreno fluviale pianeggiante in sponda idrografica sinistra del torrente Cherasca, all'intorno del mappale 320 di proprietà del richiedente, delimitato da due confluenze di rii minori; - tale tratto reliquato del torrente Cherasca, avendo perso qualunque funzionalità idraulica, anche potenziale, non ha più alcuna attitudine alle finalità di uso pubblico, per quanto concerne chiaramente gli aspetti idraulici; - il quadro dei dissesti vigente nello strumento urbanistico del comune di Diano d'Alba, in corrispondenza dell'area in oggetto, non indica fenomenologie di dissesto legate alla dinamica fluviale del torrente Cherasca. Sono invece contraddistinti da fenomenologie di dissesto idraulico, legato agli affluenti di sinistra, i mappali 1175 e 1176 che pertanto non possono essere oggetto di sdemanializzazione e devono essere stralciati da questa pratica; - le aree da sdemanializzare sono confinanti con i terreni di proprietà della ditta richiedente; - la totalità dell'area demaniale in oggetto è attualmente utilizzata dall'istante come pertinenza dell'attività industriale di proprietà (piazzale/parcheggio/deposito); - il richiedente, per l'occupazione della pertinenza demaniale in oggetto corrisponde il canone di concessione e che la relativa pratica è tutt'ora attiva e contrassegnata al fascicolo CN A 296 (Disciplinare di concessione n. 2906 del 27/01/2017 approvato co DD n.336/A1816A del 10/02/2017); Il Settore scrivente, per quanto di competenza,

esprime parere favorevole in ordine alla sdemanializzazione delle aree appartenenti al Foglio 18 mappali 1172,1173 e 1174 (superficie 6.293,00 m²), come da corretta documentazione integrativa dell'agosto 2017. I rimanenti mappali 1175 e 1176, che ai sensi della D.G.R. n.60-9156/2008 non possono perdere la demanialità in quanto soggetti a fenomeni torrentizi dei tributari in sinistra del torrente Cherasca (dissesto E_c della legenda PAI), continueranno ad essere soggetti alla concessione demaniale codice CN A 296 debitamente modificata. ...”;

- essendo favorevoli le valutazioni in linea idraulica ed in merito alla tutela dell'equilibrio geologico e geomorfologico, si è provveduto all'acquisizione degli ulteriori pareri;

- in relazione agli aspetti naturalistici e ambientali il Settore Tutela delle Acque con nota prot. n. 21872/A1604A del 25/09/2017 ha espresso il seguente parere: “ ... il tratto ex alveo della torrente in questione non risulta incluso nel novero dei canali ed opere demaniali; - il torrente Cherasca è un corpo idrico designato nel piano di gestione del Po, (codice 008SS2N110PI), ma l'area in questione non fa più parte dell'alveo attuale del corso d'acqua – come si evince dalla relazione dell'autorità idraulica – e inoltre tale area non risulta interessata da alcuna attività di monitoraggio del corso d'acqua; - il tratto di sedime oggetto di sdemanializzazione non risulta interferire con aree protette od essere soggetto a verifica o valutazione ai sensi della legge regionale 40/1998; Quanto sopra premesso e considerato si ritiene, per quanto di competenza dello scrivente Settore, che non esistano peculiari valenze di carattere naturalistico-ambientale ostative alla realizzazione della richiesta di sdemanializzazione del tratto di ex-alveo del torrente Cherasca censito ai mappali n. 1172,1173, 1174, del foglio 18 del comune di Diano d'Alba (CN), per una superficie totale di mq. 6293. ...”;

IL DIRIGENTE

viste la D.G.R. n. 60-9156 del 7 luglio 2008 e la D.G.R. n. 30-2231 del 22 giugno 2011;
preso atto dei pareri citati in premessa;

determina

-- di esprimere parere favorevole alla sdemanializzazione dell'area demaniale sita nel Comune di Diano d'Alba (CN), censita al catasto terreni del Comune al foglio 18 mappali 1172, 1173 e 1174 per una superficie complessiva di 6293,00 mq.;

- di esprimere parere negativo alla sdemanializzazione dell'area demaniale sita nel Comune di Diano d'Alba (CN), censita al catasto terreni del Comune al foglio 18 mappali 1175 e 1176;

- di dare atto che le porzioni non vendibili possono essere mantenute in concessione secondo le disposizioni vigenti;

- di inviare all'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta copia dei pareri citati in premessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l. r. n. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Maria GAMBINO)